

Medicina umana, a Giovanni Mistraletti il premio “Terzani”

**Il rianimatore piacentino
ha vinto con un progetto
adottato da 148 ospedali**

PIACENZA

● Il medico rianimatore piacentino Giovanni Mistraletti ha vinto il premio nazionale “Tiziano Terzani”. Si tratta della settima edizione del prestigioso premio biennale che viene assegnato dalla Scuola per l’Umanizzazione della Medicina di Bra, con il supporto dell’Azienda Sanitaria, del Comune e della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra. La selezione è stata effettuata dopo un bando pubblico per progetti riguardanti l’umanizzazione della medicina nel contesto dell’emergenza/urgenza. Il premio intende porre in luce e valorizzare quelle esperienze culturali, scientifiche, metodologiche, professionali ed organizzative che influenzino in modo significativo l’evoluzione della medicina, dell’accoglienza e della cura andando nella direzione della centralità della persona. Il premio nell’edizione 2018 si rivolgeva a progetti innovativi in grado di promuovere una maggiore attenzione alla persona nelle situazioni di emergenza, migliorando le condizioni di efficacia ed efficienza del sistema, tenendo conto dei cambiamenti scientifici e del contesto socio-sanitario.

Fra i vari progetti presentati che riguardavano la gestione dell’emergenza nelle realtà ospedaliere, nella medicina di territorio, nei Dea, in 118 e nei contesti di maxiemergenza, è stato scelto il progetto Intensiva 2.0 guidato dal medico piacentino Giovanni Mistraletti, che lavora



Giovanni Mistraletti

a Milano presso l’Ospedale San Paolo come ricercatore universitario. Questo progetto è sostenuto dalle maggiori società scientifiche nazionali nel campo dell’anestesia e della rianimazione (Sia Arti, Aniarti, Aaroi); dall’inizio dello studio (gennaio 2018) vi hanno aderito 148 ospedali italiani. L’obiettivo principale è studiare in maniera multicentrica e randomizzata l’efficacia di alcuni strumenti per migliorare la comunicazione fra i medici/infermieri di Terapia Intensiva e i familiari delle persone ricoverate. In questo modo, i promotori sperano sia di migliorare la correttezza della comprensione, sia di diminuire il malessere psicologico (ansia, depressione, disturbo da stress post-traumatico). Anche la Terapia Intensiva di Piacenza sta partecipando a questo progetto, grazie all’impegno dei medici Chiara Zanzani e Chiara Anna Belluardo, dell’infermiera Samantha Morelli e della coordinatrice Flora Fregata. Il progetto di educational research Intensiva 2.0 è dedicato alla memoria di una giovane piacentina, Milena Cavanna. **fri**